



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE**

**SERVIZIO MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE**

**ALLEGATO 2**

Determinazione n. 3842/2013/60 del 05/03/2013

## **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 REG. (CE) N. 1698/2005**

### **DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER LA MISURA 225 – PAGAMENTI SILVO AMBIENTALI**

**Azione 225.1 - Gestione silvoambientale dei sistemi forestali produttivi ad alto grado di  
artificialità a prevalenza di specie alloctone a conifere;**

**Azione 225.2 - Intervento 1. Interventi per la diversificazione strutturale nei sistemi a ceduo.**

**Annualità 2013**



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## ALLEGATO 2

Determinazione n. 3842/2013/60 del 05/03/2013

### Sommario

<b>1. CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>3</b>
<b>3. IMPORTO DEGLI AIUTI E IMPEGNI DEI BENEFICIARI .....</b>	<b>7</b>
<b>4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO .....</b>	<b>7</b>
<b>5. MODIFICA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO .....</b>	<b>9</b>
<b>6. REVOCA PARZIALE O TOTALE DELLA DOMANDA .....</b>	<b>10</b>
<b>7. CASI DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI .....</b>	<b>11</b>
<b>8. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI .....</b>	<b>12</b>
<b>9. CONTROLLI .....</b>	<b>12</b>
<b>10. RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI .....</b>	<b>12</b>
<b>11. ITER PROCEDURALE .....</b>	<b>12</b>
<b>12. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E DIFFUSIONE DEI DATI .....</b>	<b>13</b>
<b>13. RICORSI .....</b>	<b>13</b>
<b>14. DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>14</b>
<b>15. ELENCO DEGLI ALLEGATI .....</b>	<b>14</b>



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## ALLEGATO 2

Determinazione n. 3842/2013/60 del 05/03/2013

### 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti disposizioni si applicano alle domande di pagamento per la Misura 225 - Pagamenti silvo ambientali - del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Sardegna. Annualità 2013.

Per quanto non specificato nelle presenti disposizioni si rinvia al Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento della Misura 225 - Pagamenti silvo ambientali – Annualità 2012, approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Territorio rurale, Ambiente e Infrastrutture dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 7149/229 del 17 aprile 2012.

### 2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

#### A) Comunitari

- **Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005** e s.m.i. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che istituisce la nuova fase di programmazione 2007-2013;
- **Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006** e s.m.i. recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007** e s.m.i., di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Sardegna;
- **Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009** e s.m.i., che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- **Reg. (CE) n. 1122/2009 della Commissione Europea del 30 novembre 2009** e s.m.i., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- **Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea del 27 gennaio 2011** e s.m.i., che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- **Reg. di esecuzione (UE) n. 410/2011 della Commissione del 27 aprile 2011**, che modifica il regolamento (CE) n. 259/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## ALLEGATO 2

Determinazione n. 3842/2013/60 del 05/03/2013

### B) Nazionali

#### B.1) Forestali

- **R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923** - Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;
- **R.D.L. n. 1126 del 16 maggio 1926** - Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;
- **Legge n. 353 del 21 novembre 2000** - Legge-quadro in materia di incendi boschivi. G.U. 30 novembre 2000, n. 280;
- **Decreto Legislativo n. 227 del 18 maggio 2001** e s.m.i., - Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57;
- **Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004**, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" art. 149 lett. c) - Interventi non soggetti ad autorizzazione;
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16 giugno 2005** - Linee guida di programmazione forestale;
- **Programma Quadro per il Settore Forestale** approvato in Conferenza Stato - Regioni del 18 dicembre 2008;
- **D.M. 21 gennaio 2010** - Criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura pagamenti silvo-ambientali;

#### B.2) Amministrativi

- **Legge n. 689/81**, modifiche al sistema penale;
- **Legge n. 898/86** – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e s.m.i. (legge n 300/2000);
- **Legge n. 241 del 25 febbraio 1990** e s.m.i., relativa a nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- **D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000** - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A);
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009** e s.m.i., "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

#### B.3) Sviluppo rurale

- **Circolare ACIU. 2007.237 del 6 aprile 2007** - Sviluppo Rurale - Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## ALLEGATO 2

Determinazione n. 3842/2013/60 del 05/03/2013

- **Determinazione dell'Ufficio Monocratico di Agea** n. 72 del 18 novembre 2010, riguardante la clausola compromissoria;
- **Manuale delle procedure e dei controlli AGEA per i Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013** – Edizione 1.1.;
- **Circolare dell'Ufficio Monocratico di AGEA n. 39, protocollo UMU/2012/1468 del 30 ottobre 2012**, "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2013";

### C) Regionali

#### C.1) Forestali

- **L.R. 9 febbraio 1994 n. 4** "Disciplina e provvidenze a favore della sughericoltura e modifiche alla legge regionale 9 giugno 1989 n. 37, concernente «Disciplina e provvidenze a favore della sughericoltura e dell'industria sughericola»". BURAS 18 febbraio 1994, n. 6;
- **Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente del 23 agosto 2006 n. 24/CFVA** "Prescrizioni di massima e di polizia forestale per i boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico" (PMPF regionali);
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 3/21 del 24.01.2006** "Proposta di Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR), ai sensi del D.Lgs. 227/2001, art. 3, comma 1";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 53/9 del 27.12.2007** "Procedura per l'approvazione finale del Piano Forestale Ambientale Regionale redatto ai sensi del D.Lgs. 227/2001";
- **Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna n. 1 del 14.02.2008** "Adozione definitiva del Piano Forestale Ambientale Regionale ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. n. 19/2006;
- **L.R. 25 novembre 2004 n. 8** "Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/7 del 5 settembre 2006** "L.R. n. 8 del 25.11.2004, articolo 1, comma 1. Approvazione del Piano Paesaggistico - Primo ambito omogeneo." NTA art. 12;

#### C.2) Amministrativi

- **Programma di Sviluppo Rurale della Sardegna (PSR) Sardegna 2007 – 2013**, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 46/10 del 3 settembre 2008** "D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" – Attuazione nella Regione Sardegna";



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## ALLEGATO 2

Determinazione n. 3842/2013/60 del 05/03/2013

- **Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 3170/Deca/105 del 18.12.2008**, recante "Documento di indirizzo sulle procedure generali per il trattamento delle domande di aiuto del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;
- **Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma-Agro Pastorale, Autorità di Gestione di PSR 2007/2013 n. 202/5747 del 25/03/2009** riguardante "Disposizioni per l'attuazione delle misure dell'Asse 1 e 2 del PSR 2007/2013";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/12 del 23 febbraio 2010 e s.m.i.** recante "Regime di condizionalità. Disposizioni regionali per l'attuazione dell'articolo 22 del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009 ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009. Elenco dei Criteri di Gestione Obbligatoria e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali. Recepimento";
- **Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 284/Deca/7 del 27 febbraio 2013** "Regime regionale di condizionalità. Modifiche alla DGR n.8/12 del 23 febbraio 2010. Recepimento dell'art. 22 del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i.. Elenco dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA). Disposizioni regionali 2013" ed eventuali s.m.i. che saranno apportate con i provvedimenti nazionali e/o regionali riguardanti l'applicazione del regime di condizionalità per l'anno 2013;
- **Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 516/DecA/35 del 13.04.2012** inerente "Disposizioni regionali per l'attuazione della misura 225 del PSR 2007/2013;
- **Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, n. 7025/221, del 16.04.2012** riguardante la delega ad Argea Sardegna di alcune attività relative al PSR 2007/2013 di competenza dell'Autorità di Gestione;
- **Determinazione del Direttore del Servizio Territorio rurale, Ambiente e Infrastrutture presso la Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, n. 7149/229 del 17.04.2012** recante: "Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione delle domande di aiuto/pagamento";
- **Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1587/Deca/106 del 13.11.2012** recante: "PSR 2007/2013. Misura 225 – Pagamenti silvo ambientali –. Attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 26/22 del 6 luglio 2010. Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari.";



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## ALLEGATO 2

Determinazione n. 3842/2013/60 del 05/03/2013

### 3. IMPORTO DEGLI AIUTI E IMPEGNI DEI BENEFICIARI

Per quanto riguarda l'importo degli aiuti e gli impegni dei beneficiari si rinvia integralmente a quanto previsto dal Bando pubblico di cui alla Determinazione del Direttore del Servizio Territorio rurale, Ambiente e Infrastrutture presso la Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, n. 7149/229 del 17.04.2012, paragrafi 8 e 9.

Si ricorda inoltre che il beneficiario deve rispettare, nell'insieme dell'azienda, i requisiti obbligatori di cui agli articoli 5 e 6 e degli allegati II e III del Reg. (CE) n. 73/2009 secondo le modalità applicative stabilite a livello regionale con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 231/DecA/12 del 23.02.2012 concernente "Regime regionale di condizionalità. Modifiche alla DGR n. 8/12 del 23 febbraio 2010. Recepimento dell'art. 22 del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i.. Elenco dei Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA). Disposizioni regionali 2012." ed eventuali successive modificazioni che saranno apportate con i provvedimenti nazionali e/o regionali riguardanti l'applicazione del regime di condizionalità per l'anno 2013.

### 4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

#### 4.1 Aggiornamento del fascicolo aziendale

I richiedenti che intendono presentare domanda di pagamento hanno l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503 del 01.12.1999. L'aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere attuato prima della compilazione della domanda presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato da AGEA, previo conferimento di mandato scritto.

In caso di aggiornamento del fascicolo aziendale le modifiche apportate andranno a integrare i contenuti informativi dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, istituita con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007.

Per le regole di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle disposizioni contenute nel manuale per la tenuta del fascicolo aziendale emesso dal coordinamento AGEA con circolare n. ACIU.2005.210 del 20.04.2005 e alla circolare n. ACIU.2007.237 del 06.04.2007 ed eventuali ulteriori disposizioni impartite da AGEA.

I documenti che costituiscono il fascicolo aziendale cartaceo, devono essere prodotti, da parte dell'interessato al CAA al quale ha conferito mandato.

#### 4.2 Compilazione e presentazione delle domande di pagamento

Per la compilazione e la presentazione delle domande è necessario rivolgersi ai CAA autorizzati da AGEA.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.







REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## ALLEGATO 2

Determinazione n. 3842/2013/60 del 05/03/2013

La compilazione e la presentazione delle domande deve essere effettuata on-line utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN.

Completata la fase di compilazione sul portale SIAN la domanda deve essere stampata dal CAA incaricato, sottoscritta dal beneficiario e trasmessa sul portale SIAN in via telematica.

La presentazione della domanda coincide con la trasmissione on-line sul portale SIAN ("rilascio" della domanda sul portale SIAN).

### 4.3 Termine per la presentazione delle domande di pagamento

I CAA autorizzati possono iniziare la compilazione e la trasmissione on-line delle domande sul portale SIAN ("rilascio" sul portale SIAN) a decorrere dalla data che verrà comunicata con apposito Avviso pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sardegna ([www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)).

Per l'annualità 2013, **il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande è il 15 maggio 2013** (Circolare AGEA n. 39 del 30 ottobre 2012).

### 4.4 Presentazione tardiva delle domande di pagamento

Ai sensi dell'art. 23, par. 1 del Reg. (CE) n. 1122/2009, fatti salvi i casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, il rilascio della domanda oltre il termine previsto comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo al quale il richiedente avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile. E' consentito un ritardo massimo di 25 giorni di calendario successivi **al termine del 15 maggio** previsto dall'articolo 11 par. 2 del Reg. (CE) n. 1122/2009. **Le domande rilasciate sul portale SIAN in data successiva al 10 giugno 2013 sono irricevibili.**

### 4.5 Presentazione della copia cartacea delle domande

**Entro il 1 luglio 2013** il richiedente o il CAA in sua vece deve presentare ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente per territorio la seguente documentazione:

a. Copia cartacea della domanda trasmessa per via telematica, stampata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta dal richiedente. Nel caso di persone fisiche la sottoscrizione deve essere effettuata dal richiedente; nel caso di persone giuridiche la sottoscrizione deve essere effettuata dal rappresentante legale. Atteso che le domande di pagamento e le dichiarazioni a corredo sono sottoscritte dall'interessato in presenza del responsabile dell'ufficio del CAA al quale AGEA ha delegato il compito di provvedere all'identificazione del sottoscrittore, le domande di pagamento e le dichiarazioni a corredo prive della copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore sono considerate ricevibili ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.







REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## ALLEGATO 2

Determinazione n. 3842/2013/60 del 05/03/2013

b. Nota di trasmissione del CAA contenente l'elenco delle domande presentate contemporaneamente con almeno i seguenti dati identificativi dei richiedenti interessati:

- per richiedenti privati singoli deve essere indicato, nome, cognome, codice fiscale e numero di domanda;
- per richiedenti privati associati, Comuni singoli o associati, deve essere indicata, ragione sociale, partita iva e numero di domanda.

La documentazione di cui ai punti a e b, può anche essere inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente per territorio riportando sulla busta la dicitura "Domanda per la Misura 225 – Pagamenti silvo ambientali 2013". In tal caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Il Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna competente per territorio deve essere individuato sulla base della localizzazione comunale della superficie aziendale totale. Qualora l'azienda ricada in più comuni afferenti a Servizi Territoriali diversi, sarà considerato Servizio Territoriale competente per territorio quello su cui ricade la maggior quota della Superficie Aziendale Totale. Il codice, l'indirizzo, il numero di telefono e di fax di ciascun Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna, è consultabile sul sito istituzionale della Regione Sardegna nella sezione Speciali - Programma di Sviluppo Rurale.

### 5. MODIFICA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

Ai sensi della circolare AGEA n. 39 del 30 ottobre 2012, dopo la scadenza della presentazione della domanda di pagamento è consentita la presentazione di una domanda di modifica. Le modifiche che possono essere apportate alla domanda già presentata sono le seguenti:

- aggiungere singole particelle catastali non dichiarate nella domanda iniziale;
- modificare singole particelle catastali anche in aumento rispetto alla domanda iniziale (riferimenti catastali, superfici dichiarate);
- modificare la destinazione d'uso in relazione alle particelle dichiarate nella domanda iniziale;
- modifiche dei riferimenti bancari/postali relativi alle modalità di pagamento.

Le suddette variazioni se necessario dovranno essere implementate mediante la procedura di aggiornamento del Fascicolo Aziendale.

La compilazione e trasmissione della domanda di modifica deve essere effettuata on-line utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN.

Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco, e se da tale controllo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## ALLEGATO 2

Determinazione n. 3842/2013/60 del 05/03/2013

emergono irregolarità, le modifiche non sono autorizzate con riguardo alle parti della domanda che presentano irregolarità.

**La domanda di modifica deve essere “rilasciata” dal CAA sul portale SIAN, entro il 31 maggio 2013.**

Ai sensi dell'art. 23, par. 2 del reg. (CE) 1122/2009, fatti salvi i casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, il rilascio della domanda oltre il termine del 31 maggio 2013 comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo e sino al 10 giugno 2013, dell'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile.

Le domande di modifica sono ricevibili fino al termine ultimo di presentazione tardiva delle domande e pertanto quelle presentate dopo il 10 giugno 2013 sono irricevibili.

Copia cartacea della domanda di modifica trasmessa per via telematica, stampata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta dal richiedente deve essere presentata o inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento, ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente per territorio, **entro il termine del 1 luglio 2013**, riportando sulla busta la dicitura “Modifica della domanda per la Misura 225 – Pagamenti silvoambientali 2013”. In caso di invio tramite posta fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Qualora pervengano, entro i termini stabiliti, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

## 6. REVOCA PARZIALE O TOTALE DELLA DOMANDA

La domanda o una parte di essa può essere revocata per iscritto in qualsiasi momento ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 65/2011 e dell'articolo 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009. In caso di revoca parziale devono essere assicurati i requisiti minimi di accesso alla presente misura/azione.

Tuttavia, se l'autorità competente per i controlli ha già informato l'agricoltore che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco, e se da tale controllo emergono irregolarità, non sono autorizzate revoche con riguardo alle parti della domanda di aiuto che presentano irregolarità.

### 6.1 Revoca parziale

La compilazione e la presentazione delle domande di revoca parziale è effettuata, per il tramite dei CAA, on-line utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN. La presentazione della domanda di revoca parziale coincide con la trasmissione telematica sul portale SIAN della domanda di revoca parziale (“rilascio” della domanda di revoca parziale sul portale SIAN).



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## ALLEGATO 2

Determinazione n. 3842/2013/60 del 05/03/2013

Copia cartacea della domanda di revoca parziale trasmessa per via telematica, stampata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta dal richiedente, deve essere presentata entro 10 giorni lavorativi dalla data di trasmissione della domanda per via telematica ("rilascio" sul portale SIAN) con una delle seguenti modalità:

- a) consegnata a mano presso il Servizio Territoriale ARGEA Sardegna competente per territorio;
- b) inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente per territorio, riportando sulla busta la dicitura "Revoca parziale della domanda di aiuto per la Misura 225 – Azione 1 e/o 2.1 – Pagamenti silvo ambientali". In tal caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Qualora pervengano più domande di revoca parziale, si considera valida l'ultima pervenuta.

La revoca parziale della domanda di aiuto comporta il recupero anch'esso parziale delle eventuali somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

### 6.2 Revoca totale

La revoca totale della domanda deve essere comunicata per iscritto all'ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente per territorio. La domanda di revoca totale, debitamente sottoscritta dal richiedente e completa della copia fotostatica del documento d'identità o di riconoscimento valido, deve essere presentata a mano o inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento al Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna competente per territorio. Sulla busta deve essere riportata la dicitura "Revoca totale della domanda per la Misura 225 – Azione 1 e/o 2.1 – Pagamenti silvo ambientali".

La revoca totale della domanda, comporta il recupero totale delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

### 7. CASI DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono riconosciute, in particolare, le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali di cui all'articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 e s.m.i..

In tali casi non si esigerà il rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere comunicati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente per territorio, entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi. A tale comunicazione deve essere allegata la documentazione giustificativa.

La comunicazione e la documentazione giustificativa può anche essere inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente per territorio,



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## ALLEGATO 2

Determinazione n. 3842/2013/60 del 05/03/2013

riportando sulla busta la dicitura "Comunicazione di causa di forza maggiore/circostanza eccezionale - domanda di pagamento per la Misura 225 "Pagamenti silvo ambientali 2013". In tal caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

### 8. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'articolo 44 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i., se nel corso del periodo dell'impegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda (animali e/o superfici) ad altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno per il restante periodo.

Se il soggetto che acquisisce l'azienda, non subentra nell'impegno, il beneficiario è tenuto a rimborsare il sostegno ricevuto maggiorato degli interessi legali.

Il trasferimento totale o parziale degli impegni deve essere comunicato per iscritto dal cedente ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente per territorio, entro 10 giorni di calendario dalla data di cessione totale o parziale dell'azienda.

La comunicazione e la documentazione giustificativa può anche essere inviata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento ad ARGEA Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente per territorio, riportando sulla busta la dicitura "Comunicazione di trasferimento impegno – domanda di pagamento per la Misura 225 "Pagamenti silvo ambientali 2013". In tal caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

### 9. CONTROLLI

I controlli sono svolti conformemente al Regolamento (UE) n. 65/2011 e s.m.i.

### 10. RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le domande 2013 della Misura 225 "Pagamenti silvo ambientali" del PSR 2007/2013 si fa riferimento al Decreto Assessoriale n. 1587/DecA/106, del 13.11.2012 ed alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

### 11. ITER PROCEDURALE

L'ARGEA Sardegna sotto la diretta sorveglianza dell'Autorità di Gestione e sulla base delle direttive da questa impartite, anche attraverso la competente Direzione di Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, svolgerà le attività di presa in carico, selezione, controllo amministrativo ed istruttoria delle domande presentate e di ricezione delle copie cartacee delle stesse e di tutti gli altri documenti previsti.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## ALLEGATO 2

Determinazione n. 3842/2013/60 del 05/03/2013

### 12. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E DIFFUSIONE DEI DATI

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali – i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. I dati, per le finalità delle presenti disposizioni, devono essere forniti obbligatoriamente. Nel caso in cui si rifiuti di fornire i dati l'interessato è escluso dal premio. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e a ottenere le informazioni previste, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs 196/2003.

I diversi soggetti che a vario titolo hanno accesso a tali dati possono utilizzare gli stessi esclusivamente per i compiti istituzionali di propria competenza e nei limiti stabiliti dal regolamento AGEA 29 novembre 2006, pubblicato sul sito [www.agea.gov.it](http://www.agea.gov.it)

### 13. RICORSI

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli, è data facoltà agli interessati di avvalersi del diritto di presentare:

- in via amministrativa, ricorso gerarchico all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato il provvedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento;
- in via giurisdizionale, ricorso al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento.
- in alternativa ai giudizi ordinari, ogni controversia riguardante la domanda di pagamento può essere devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Per avvalersi di detta procedura nella risoluzione delle controversie riguardanti la domanda di pagamento, il richiedente deve sottoscrivere la clausola compromissoria di ricorso all'arbitrato secondo le istruzioni impartite da AGEA.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini per la presentazione del ricorso giurisdizionale.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso. Trascorso tale termine senza che l'autorità adita al ricorso abbia comunicato e notificato la decisione il ricorso si intende respinto. In tal caso, avverso il provvedimento originariamente impugnato ed avverso il silenzio rigetto, o avverso il rigetto espresso nel caso in cui l'amministrazione si pronunzi espressamente negativamente, è possibile proporre ricorso in via giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa,



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

## ALLEGATO 2

Determinazione n. 3842/2013/60 del 05/03/2013

ricorso amministrativo al Presidente della Repubblica (ricorso straordinario al Capo dello Stato) entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato.

Per quanto non specificato nel presente paragrafo si fa riferimento alle vigenti disposizioni nazionali.

### 14. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificato nel presente atto si rinvia alle pertinenti norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

### 15. ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato A: Istruzioni regionali per la compilazione delle domande di pagamento – Annualità 2013 -.

Allegato B: Matrice prodotti/interventi



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.

